

TERRORISMO: SVEGLIA ITALIA

PANORAMA

L'ANALISI

Ragazzi, imparate così a fare una start-up

Grazie a Best, la borsa di studio creata per facilitare la nascita di aziende hi-tech, 63 giovani italiani hanno potuto formarsi negli Usa, tornare e trasformare la propria idea in un business. Un'opportunità anche per il mondo universitario, le società e le Regioni, che possono sviluppare occupazione qualificata nel proprio territorio.



di Ronald Spogli

ambasciatore Usa
in Italia dal 2005 al 2009

La borsa di studio Best (Business Exchange and Student Training) giunge alla sua VIII edizione. I vincitori del bando 2015 (www.fulbright.it/programma-best/), che chiude il 27 marzo, partiranno il prossimo settembre per seguire corsi di formazione negli Usa. Questa iniziativa, nata durante il mio periodo di ambasciatore degli Stati Uniti in Italia, è oggi pronta per coadiuvare e spronare il cambiamento dell'Italia attraverso il business high-tech. Le precedenti edizioni hanno premiato 63 giovani italiani i quali hanno creato in Italia 23 start-up innovative, attirato 30 milioni di euro di investimenti americani, creato 300 posti lavoro. Le nuove imprese fatturano nove milioni di euro.

Questa formula ha consentito ai settori italiani di assoluta eccellenza scientifica di convertire la ricerca in impresa.

Tali innovazioni sono strategiche per almeno tre motivi: le regioni d'Italia, attraverso il Fondo sociale europeo per l'imprenditoria (Fse), possono creare occupazione qualificata nel proprio territorio, come la Toscana e l'Emilia che l'hanno sfruttato al meglio con il 44 per cento dei beneficiari.

23
LE IMPRESE
INNOVATIVE
NATE GRAZIE
AL PROGETTO
«BEST»

Le imprese e i centri di ricerca possono canalizzare la creatività di questi ragazzi per innovare il proprio core business e fornire capitali e ritorni per gli investitori. Cnr, Csmi di Brescia, Enel, Imast di Napoli, Radio dimensione suono ne hanno già usufruito. Best, infine, previene la fuga dei cervelli, crea occupazione qualificata, «fierezza» del proprio paese e crescita economica. Negli Stati Uniti il maggior creatore di lavoro sono le start-up.

La solidità di questo programma bilaterale e la disponibilità Fse può consentire all'Italia di inviare negli Usa, ogni anno, almeno l'uno per cento dei 60 mila che si laureano in materie scientifiche. Lunedì 26 gennaio presso la presidenza del Consiglio dei ministri lanceremo una campagna di arruolamento realizzata in collaborazione con la J. Walter Thompson di New York.

Il sito bestprogram.it è il vademecum per tutti quelli che hanno l'ambizione di «Change your life! Change Italy!» che sarà lo slogan della campagna Best. Auspichiamo che i presidenti di tutte le regioni d'Italia aderiscano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«CHANGE ITALY!» LA NUOVA CAMPAGNA DI INFORMAZIONE

Lunedì 26 gennaio sarà presentata a Roma, in piazza Colonna 355, la nuova campagna di informazione sul Programma Best prodotta dalla J. Walter Thompson di New York. Best è un programma realizzato in cooperazione tra ambasciata Usa in Italia, Commissione Fulbright e Invitalia per aiutare la nascita

di nuove imprese. All'iniziativa parteciperanno John Phillips, ambasciatore Usa in Italia; Matteo del Fante (Terna); Gustavo Martinez (Jwt); Fernando Napolitano, presidente Best steering committee; Ronald Spogli; Francesco Starace (Enel). Seguono altri tre incontri che legano Italia e Usa: il 27 gennaio

all'Università di Napoli Federico II sarà presentato il Programma Best. Il 9 febbraio a Washington ci sarà Women in business su Food nutrition organizzato da Aspen Institute. E il 10 febbraio a New York si terrà il terzo summit «Italy Meets the United States» organizzato da Italian Business & Investment Initiative.